



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Segreteria Ministro

U.prot **MINISTRO-2012-0004725** del 10/08/2012

Gentilissimo
Cesare VERONICO
Presidente
Parco nazionale
Alta Murgia
SEDE

Gentile presidente,

desidero ringraziarLa per il Suo gradito invito alla cerimonia del gemellaggio fra il parco nazionale delle Dolomiti bellunesi e quello dell'Alta Murgia.

Purtroppo non mi sarà possibile essere presente ma vorrei cogliere l'occasione per farLe giungere il mio messaggio di apprezzamento per l'iniziativa che vede realizzarsi esattamente due anni dopo la tragica scomparsa di don Francesco Cassol, parroco della chiesa di San Martino di Longarone, scambiato per un cinghiale e ucciso da un cacciatore di frodo mentre dormiva nel suo sacco a pelo sotto le stelle della murgia.

Era il 21 agosto del 2010.

E' nel segno e nella memoria di don Francesco anche l'idea, particolarmente suggestiva, dei "Messaggeri in tandem" che, ripercorrendo il suo "*camminamento*", attraverseranno l'Italia per oltre 1000 chilometri in un tragitto che passando da numerose aree protette del Paese li porterà ad arrivare in Puglia per la stipula del gemellaggio tra i due Parchi nazionali.

La cerimonia del 21 agosto rappresenta l'opportunità non solo per sancire il rafforzamento di un legame tra le comunità dei due parchi, ma può anche indicare un percorso condiviso, all'insegna della pace e della tutela di una terra che don Francesco, come tutti noi, tanto amava.

Le due aree protette, nell'avviare un percorso di collaborazione per numerose iniziative di reciproca promozione culturale, si impegneranno anche per realizzare campagne di prevenzione ed informazione sulle legalità nei parchi.

Insomma, sono diverse le ragioni per cui essere lieti del gemellaggio fra le Dolomiti bellunesi e l'Alta Murgia: è un modo per unire nord e sud, per valorizzare il ruolo dei Parchi andando oltre il concetto, pur irrinunciabile, di tutela del paesaggio, per ricordare la figura di don Francesco Cassol e il suo amore per questo "giardino dell'anima" che è l'ambiente che ci sforziamo di proteggere ed esaltare.

Grazie!

Corrado Clini